

LABORATORIO TEATRALE

IN VIAGGIO CON GIOVANNI

Processi teatrali!

PREMESSA

L'Associazione Bonaventura, nella persona di Eleonora Frida Mino, porta avanti progettualità di *teatro e legalità*: in particolare l'Attrice/Autrice con passati studi giuridici e il titolo di avvocato, utilizza il linguaggio del teatro per sensibilizzare i giovani su temi della legalità, diritti, doveri, partendo dal ragionamento condiviso.

Oltre a spettacoli teatrali, le attività proposte consistono in percorsi di laboratori, dove il linguaggio teatrale diviene lo strumento per far ragionare ragazzi e adolescenti. Si parte con l'animazione teatrale giungendo a riflettere su concetti quali la convivenza in classe, il rispetto reciproco e altri valori fondanti la convivenza sociale improntata all'armonia e alla consapevolezza che tutti siamo soggetti portatori di diritti e di doveri.

Nei laboratori si affronta il concetto di "scelta quotidiana di legalità" attraverso le improvvisazioni teatrali e la discussione condivisa, in maniera coinvolgente e partecipata.

LA PREGRESSE ESPERIENZE PRESSO L'ISTITUTO PLANA e altre scuole

Nello specifico, negli ultimi anni all'interno dell'Istituto Plana, o in altre scuole o in spazi esterni ma con attività dedicate agli studenti, sono stati presentati gli spettacoli "Per questo!" tratto da "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando e "Il Maestro: storia di judo e di camorra".

Il primo affronta la storia di Giovanni Falcone, del pool anti mafia, del maxi processo partendo da un atto di bullismo attuale, subito da una ragazzina omertosa; il secondo narra la vita della palestra di Scampia a Napoli, sede di attività di sport e legalità quotidiani portate avanti dal maestro Gianni Maddaloni e da molti judoka che operano sul difficile territorio.

Inoltre sono stati effettuati percorsi di laboratorio sul tema legalità, sport e teatro che hanno avuto come produzione diversi "Codici del Plana" ovvero la creazione da parte

dei ragazzi di decaloghi adottati in ogni classe per la convivenza e l'armonia a scuola: la stesura e adozione del “decalogo delle regole” della classe. Si è lavorato all'interno di molte classi e poi successivamente le classi si sono riunite per un momento di scambio tutti insieme.

Le tematiche affrontate hanno avuto come scopo quello di portare alla luce temi quotidiani, rendendo così il problema della legalità un aspetto della vita di tutti i giorni, strettamente connesso all'esistenza di ciascuno, sorprendentemente anche nelle piccole cose.

Oltre a momenti di condivisione fra classi, i ragazzi hanno avuto la possibilità di incontrare e confrontarsi con il Maestro Gianni Maddaloni di Scampia, ispiratore del Decalogo della legalità in utilizzo presso la propria palestra, che ogni giorno offre un esempio di legalità e di vita alternativa rispetto alla camorra e alla delinquenza per i bambini e ragazzi.

Gli allievi sono stati inoltre stimolati a fare altrettanto a casa, con una successiva elaborazione di un decalogo all'interno di ciascuna famiglia, in modo che fossero coinvolte anch'esse.

LA NUOVA ATTIVITA' LABORATORIALE PROPOSTA

Per l'anno 2017, a partire dal mese di febbraio e fino alla conclusione dell'anno scolastico, si propone un nuovo percorso di laboratorio teatrale, dal titolo “IN VIAGGIO CON GIOVANNI: PROCESSI TEATRALI!”, da effettuarsi presso Istituto Plana e altre scuole, dedicato agli allievi dell'Istituto, con momento conclusivo con tutte le classi, e eventualmente insieme alle famiglie.

Durante gli incontri, con l'aula suddivisa come se fosse quella di un Tribunale, i ragazzi saranno guidati a mettere in scena un “processo”, con suddivisione di parti: accusa, difesa, collegio dei saggi (Giudici).

I ragazzi verranno guidati e impareranno le varie tecniche attoriali, sotto la guida di Eleonora Frida Mino, metteranno in scena attraverso diverse fasi (riflessione, scrittura, prove, ecc..) un “caso”: questo viene individuato in precedenza con la Professoressa

responsabile della classe (può essere un fatto o una questione che appartiene alla scuola, alla quotidianità dei ragazzi o che li abbia colpiti, per esempio un episodio di bullismo, razzismo, ecc..).

Il dibattito: abbandonata la formula classica, l'incontro è condotto in maniera del tutto innovativa, tramite la formula accattivante del *processo in gioco!*

Suddividendo lo spazio scenico come se fosse appunto un'aula di tribunale, con parte, contro-parte e moderatori, si “gioca al processo”: attori e ragazzi, prendono parte al gioco in veste di protagonisti, con la possibilità di aprirsi al confronto, tramite riflessioni aperte, punti di vista contrastanti, interpretazioni differenti.

Si affronta così il concetto di legalità attraverso le improvvisazioni e la discussione condivisa, in maniera coinvolgente e partecipata.

Le tematiche affrontate vertono su temi quotidiani, rendendo il tema della legalità un aspetto della vita di tutti i giorni, strettamente connesso all'esistenza di ciascuno.

Il laboratorio vuole essere da una parte un percorso individuale, per esplorare le proprie capacità e superare eventuali paure e difficoltà e valorizzare le proprie caratteristiche personali; il laboratorio è altresì teso a coltivare lo stare insieme e a esplorare la ricchezza della condivisione: costruiamo insieme un percorso di consapevolezza personale e collettiva!

E' previsto un momento conclusivo di “restituzione” condivisa del percorso, da realizzarsi tra tutte le classi e, laddove possibile, aperto anche alle famiglie.

Il laboratorio durerà circa due ore ad incontro per circa $\frac{3}{4}$ incontri dedicati ad ogni classe (in base alle esigenze), oltre ad un momento conclusivo di condivisione sopra descritto, sotto forma di breve performance teatrale dei ragazzi e/o elaborati scritti e sotto altra forma artistica.

Primo Approfondimento_Le Tecniche utilizzate e il linguaggio teatrali

Le tecniche teatrali:

L'utilizzo del corpo nello spazio e in relazione agli altri.

La voce: approfondire i mezzi di espressione verbale

La lettura espressiva.

L'interpretazione a due o più voci, i personaggi.

L'interpretazione del testo, il linguaggio della musica.

L'improvvisazione.

La scelta del “caso” da mettere in scena e la preparazione del testo

Si va in scena!

Secondo Approfondimento_Le competenze legali.

Si rimanda al punto di cui sotto (*L'esperto proposto*): si sottolinea che la parte teatrale e quella giuridica sono connesse a tal punto che i fruitori del laboratorio percepiscono un lavoro unitario e interdipendente.

La scelta del titolo “In viaggio con Giovanni”

Il 23 maggio 2017 è la ricorrenza del 25° anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita il Giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta. Il 19 luglio seguì la strage di via D'Amelio, dove restarono uccisi il Giudice Paolo Borsellino e gli uomini della scorta tra cui Emanuela Loi, prima donna agente di Polizia a restare vittima in servizio. Di tutto questo verrà dato ampio spazio all'inizio del percorso di laboratorio.

La scelta di “ricordare” attraverso questo titolo significativo è mossa da quella che noi intendiamo “memoria attiva”, cioè occasione di riflessione che trae spunto sì da eventi del passato ma che verte sull'OGGI: un “viaggio ideale” condiviso che parte da esempi di uomini che hanno fatto il proprio dovere, e creduto, sempre, in una società migliore, e che fanno da pungolo per le nostre moderne coscienze.

Con i ragazzi questo progetto vuole far riflettere su cosa ciascuno di noi può fare nella vita di tutti i giorni: il tema è, infatti, quello della “SCELTA”: ognuno di noi, senza essere per forza chiamato a essere un eroe come Giovanni, Paolo o Emanuela, può ogni giorno scegliere e contribuire con il proprio comportamento alla ri-costruzione di una società migliore.

L'ESPERTO PROPOSTO: LE TEMATICHE della GIUSTIZIA, della LEGGE e del PROCESSO PENALE

Eleonora Frida Mino, l'esperta che si occuperà dei laboratori, è un'attrice e autrice teatrale professionista che opera nel campo del teatro per ragazzi e dei laboratori teatrali dal 2001.

Ha un passato da giurista, un titolo di avvocato, abilitazione che rende le sue competenze nel campo del diritto e della legge ampie e solide.

Negli anni ha elaborato un linguaggio ad hoc per i ragazzi, in grado di far comprendere istituti giuridici, regole e aspetti del diritto, meccanismi di funzionamento dei processi civili, penali e amministrativi e della Giustizia in generale anche a coloro che non hanno affrontato percorsi di studi in Giurisprudenza, con una comunicazione semplice, chiara ed efficace.

Eleonora Frida Mino ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino (vecchio ordinamento), con una tesi riguardante "L'udienza Preliminare nel Procedimento Minorile".

Successivamente ha conseguito il Diploma di Specializzazione post Laurea presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Bruno Caccia e Fulvio Croce" di Torino (è considerato un Master di specializzazione post laurea).

E poi ha ottenuto il titolo di Avvocato presso il Foro di Torino, esercitando per alcuni anni la Professione iscritta all'Albo degli avvocati di Torino.